



B-LeAF (Blended Learning Ateneo di Firenze). Una sperimentazione sulla didattica mista presso l'Ateneo fiorentino

Dalla primavera 2020 in poi, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, le università di tutto il mondo hanno necessariamente riconfigurato le proprie attività in modalità remota e/o mista per garantire la continuità della vita accademica in tutti i suoi aspetti, da quelli amministrativi, alla ricerca e alla didattica. A distanza di due anni, la gran parte delle nostre università ha visto le proprie infrastrutture migliorate grazie ad investimenti che hanno riguardato il potenziamento dei dispositivi d'aula e delle piattaforme digitali per l'erogazione dei corsi. Inoltre, un numero consistente di docenti ha avuto modo di familiarizzare con le strumentazioni tecnologiche utili per la didattica digitale maturando nuove (anche se non ancora sufficienti) competenze per la didattica con il digitale. Alla luce di questi elementi, molte università, in ambito europeo, si stanno orientando in misura crescente verso soluzioni didattiche e organizzative innovative, in grado di ottimizzare le opportunità offerte dalla trasformazione digitale, ed accelerati dalla pandemia, ma anche prospettati da tempo dagli organismi internazionali – quali ad esempio OECD, UNESCO ecc. - che hanno indicato l'uso delle tecnologie digitali a supporto dell'insegnamento universitario come una condizione abilitante per il miglioramento della qualità della didattica e dei risultati di apprendimento degli studenti.

La presente proposta si iscrive in questo contesto con l'obiettivo di sperimentare, in modo graduale e basato sulla libera adesione di alcuni docenti, forme didattiche innovative di tipo misto, in grado di combinare i benefici della didattica in presenza con quelli della didattica a distanza - in formato sincrono o asincrono - nei CdS Magistrali. Più analiticamente, la sperimentazione, discussa e condivisa all'interno del Gruppo di Ateneo per l'Innovazione digitale della Didattica, prevede due diverse azioni, come di seguito indicato:

Azione 1: Sperimentazione nei CdS convenzionali con l'erogazione di crediti online nella misura del 10% dei crediti delle attività formative del corso

Nell'ambito dell'Azione 1, la sperimentazione si propone di introdurre in modo graduale all'interno dei CdS interessati il 10% di attività didattica online integrata all'interno degli insegnamenti tradizionali, questi ultimi individuati sulla base delle esigenze specifiche dei CdS (caratteristiche dell'insegnamento, disponibilità e competenze digitali dei docenti, necessità di internazionalizzazione ecc.) e oggetto di specifica delibera. Ciò permetterà di pianificare e monitorare adeguatamente il numero di CFU online, che – in accordo al dettato normativo – deve rimanere nella soglia del 10%.

Per l'a.a. 2021-22, si prevede di avviare la sperimentazione attraverso una attività pilota che coinvolgerà un numero limitato di docenti afferenti alle diverse Scuole, così da poter assicurare un adeguato supporto metodologico e tecnico. Nel corso di tale pilota, i docenti saranno supportati dallo Sportello e-learning di SIAF e saranno orientati sul piano metodologico e organizzativo da specifiche linee guida che includeranno orientamenti funzionali alla riprogettazione dei singoli insegnamenti. Al fine di migliorare le competenze per il pieno utilizzo delle opportunità offerte dal digitale, sono previsti anche seminari metodologici per la formazione dei docenti coinvolti.



Per l'a.a. 2022-23 si prevede un ampliamento della sperimentazione attraverso il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti, sempre su base volontaria e passando attraverso i CdS che delibereranno in materia. Saranno, inoltre, previste attività formative e di supporto ai docenti per l'implementazione delle linee guida. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio e valutazione attraverso strumenti somministrati ex-ante e ex-post in modo da raccogliere dati funzionali alle scelte successive.

Al termine dell'attività pilota saranno quindi disponibili buone pratiche e indicazioni funzionali alla replicabilità e più ampia adozione della sperimentazione attuata.

Azione 2: Sperimentazione nei CdS misti con l'erogazione di crediti online superiore al 10% ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso

L'azione 2 si propone di sperimentare una nuova tipologia di corsi rispetto a quelli convenzionali, ossia i corsi di studio istituiti in modalità mista, che perciò prevedono la modifica degli ordinamenti e quindi implicano una maggiore complessità implementativa. Allo stato attuale, presso l'Ateneo fiorentino, sono già attivi due CdS di tipo misto presso la Scuola di Architettura, ossia il Corso di Laurea Magistrale in *Fashion system design* e il Corso di Laurea Magistrale in *Design*, ed è in fase di attivazione presso la Scuola di Ingegneria il Corso di Laurea Magistrale in *Mechanical Engineering for sustainability*.

Per l'a.a. 2021-22, si prevede di avviare la sperimentazione attraverso il coinvolgimento dei CdS già erogati in modalità mista allo scopo di 1) fornire supporto metodologico ai docenti per una didattica più efficace dei corsi; 2) raccogliere informazioni e buone pratiche utili per l'elaborazione di linee guida sui CdS misti da testare nell'anno accademico successivo. A questo livello le linee guida includeranno orientamenti funzionali non solo alla riprogettazione dei singoli insegnamenti (vedi sopra) ma dell'intero CdS. Il supporto alla riprogettazione verrà fornito attraverso lo Sportello e-learning, sulla base delle disponibilità del servizio, e da seminari metodologici dedicati. La raccolta dei dati verrà invece realizzata attraverso specifici strumenti (ad es. focus group) con docenti e studenti.

Per l'a.a. 2022-23 la sperimentazione verrà attuata attraverso il coinvolgimento dei tre CdS misti dell'Ateneo fiorentino. Saranno previste attività formative e di supporto ai docenti per l'implementazione delle linee guida. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio e valutazione attraverso strumenti somministrati ex-ante e ex-post in modo da raccogliere dati funzionali alle scelte successive.

Al termine delle Azioni 1 e 2 saranno disponibili le Linee Guida B-LeaF funzionali alla replicabilità e più ampia adozione della sperimentazione attuata. Tali Linee Guida includeranno indicazioni sia a livello di singolo insegnamento che a livello di intero CdS.